

UN SISTEMA SANITARIO E TERMALE EUROPEO

Il prossimo 5 dicembre sarà recepita la Direttiva Europea 2011/24 sulla libera circolazione e l'assistenza sanitaria transfrontaliera dei cittadini dell'Unione Europea

Se ne è parlato a Levico Terme, il 19 ottobre scorso, nel convegno sull'applicazione della Direttiva UE 2011/24 sulla libera circolazione dei pazienti di medicina tradizionale e termale. **Ma qual è lo stato di attuazione?** La Direttiva, al momento, non cambia nulla. Il 4 settembre è entrata in vigore la legge delega per il suo recepimento, ma **i decreti attuativi sono slittati al 4 dicembre prossimo**, come ha specificato **Ennio Gori**, presidente di OMTH. Sono tuttora vigenti i regolamenti sull'assistenza al di fuori del proprio Stato (n. 883/04 e n. 987/09) per i quali, nei casi previsti, si può richiedere il rimborso delle prestazioni contemplate dalla propria Cassa Mutua. La nuova Direttiva affianca i regolamenti esistenti e rende più chiaro il quadro giuridico dei diritti dei pazienti alla libertà di scelta del luogo di cura ed al sistema dei rimborsi.

IL CONVEGNO

Organizzato dall'Organizzazione Mondiale del Termalismo (OMTH), da *Europa-region Tirolo/Alto Adige/Trentino*, AIOP Associazione Italiana Ospedalità Privata, Terme di Levico e Vetriolo, APT Valsugana-Lagorai, ha visto la partecipazione di medici, ricercatori, operatori termali, politici e, in rappresentanza ANCOT, il sindaco di Montecatini Terme dott. Giuseppe Bellandi. **ANCOT** ha ribadito l'interesse dei Comuni termali per la nuova Direttiva, pur rilevando insufficiente attenzione verso il mondo del turismo termale. *“La Direttiva cambia la visione economica e del mercato del termalismo, apre le frontiere, promuove la cooperazione e il dialogo interculturale nel mondo sanitario e termale europeo. Una sfida da affrontare convinti e determinati anche da parte del sistema termale nazionale - secondo il presidente ANCOT – forti della peculiarità di acque termali, ricerca scientifica, esperienza curativa e di benessere di un Paese ricco di storia e di cultura come il nostro”.* Il **Presidente AIOP** del Trentino, **Carlo Stefenelli**, ha sottolineato i principi cardine, raccolti nell'art.21 della Direttiva, che rimarcano i valori di *universalità, elevata qualità, equità, solidarietà e libera circolazione dei cittadini europei negli Stati membri*, ed inoltre le grandi opportunità che si aprono per il mondo della sanità, in quanto la Direttiva dà impulso alla creazione di centri di eccellenza e di altissima specializzazione per le patologie rare. Ha anche sottolineato le differenze fra i diversi sistemi sanitari europei. *“Gli aspetti positivi – ha affermato Stefenelli - sono racchiusi nel principio di libertà di cura e nella creazione di un sistema sanitario europeo. Gli aspetti negativi si riscontrano soprattutto nella disomogeneità e diversità economica dei singoli Stati e nella necessità di autorizzazione preventiva alla cura non generalizzata. Auspicabili sono norme di finanziamento omogeneo, tariffario unico, appropriatezza dei costi e fruibilità, standard europei in ogni Stato per scoraggiare chi vuole uscire dal proprio Paese. La Direttiva è importante*

anche per il mondo termale per il quale nel 2009 approvammo la “Carta di Levico”. “La Direttiva è un primo passo per estendere a tutti il diritto alla salute – ha affermato l’europarlamentare **Laura Comi** – e per fare questo sono necessari condivisione e armonizzazione dei servizi e dei costi, tessera sanitaria unica, numero unico di emergenza, preparazione linguistica per facilitare i servizi informativi. Non dimentichiamo che la Direttiva deve essere applicata in 28 paesi e agevolerà anche la mobilità dei lavoratori per i quali sarà necessario uno standard di formazione”. **Ma come ci siamo attrezzati di fronte all’attivazione della Direttiva Europea? Sono pronti i sistemi sanitari europei a garantire il diritto di libera scelta del luogo di diagnosi e cura tradizionale e termale ai cittadini europei?** A questa domanda che ha aperto una tavola rotonda molto interessante hanno cercato di rispondere diversi relatori provenienti dal mondo medico e dei servizi sanitari privati, dal mondo termale e universitario. La preoccupazione è legata soprattutto agli aspetti economici dei **rimborsi** delle prestazioni sanitarie e delle **professionalità**, ma anche al timore **dell’esodo** di cittadini italiani verso l'estero, dato che, a parere di **Alberta Sciachì**, vicepresidente dell’Unione europea dell’Ospedalità Privata, **”non siamo ancora pronti”**. Molto critico **Paolo Gruppo**, medico termalista e ortopedico, *past president* di ANCOT, che in materia di termalismo ha rimarcato la necessità dell’unità politica e di riconoscere ai presidi termali la proprietà terapeutica delle loro acque. Basilari la ricerca scientifica e la scuola di medicina termale secondo il Presidente di OMTH **Ennio Gori** che ha affermato l’inscindibilità del rapporto **“Ricerca/Terme”** ed il primario aspetto preventivo e riabilitativo delle cure termali in una Europa che conta il 65% della popolazione oltre i 65 anni. Tra le diverse relazioni, un risalto particolare va dato al lavoro di **Antonella Fioravanti**, reumatologa dell’Università di Siena, sul tema **“Uno sguardo al futuro: le nuove indicazioni per le terapie termali”** che ha messo in evidenza, oltre alla crisi che sta vivendo la medicina termale, le **opportunità** che si aprono di fronte alle **“nuove malattie del benessere, quali obesità, sindrome dismetabolica, stress, affezioni cardiovascolari.”** Risultati di studi recenti dimostrano che la terapia termale, agendo su alcuni parametri del sangue, può ridurre fattori di rischio che possono incidere sul benessere vascolare e del miocardio e su fattori dismetabolici. Si parla di riduzione del colesterolo totale e dell’LDL (colesterolo cattivo), di riduzione della glicemia, di riduzione dei fattori negativi dell’obesità. E i risultati durano nel tempo. **“In conclusione** – ha ribadito la Fioravanti – **è chiaro che la certificazione scientifica costituisce un elemento imprescindibile per dare nuova credibilità al termalismo, per trattare nuove patologie ed avviare nuovi sbocchi e aperture in un mercato di “utenti” molto più ampio che coinvolge tutto il bacino europeo. La grande difficoltà da superare in campo scientifico è di avere la possibilità di lavorare in diversi centri e località italiani e stranieri, pianificare e standardizzare gli studi. Altrettanto importante è risolvere la carenza di risorse finanziarie. Sono assolutamente necessarie pertanto strategie, alleanze, coinvolgimenti ed un atteggiamento culturale nuovo.”** www.omth.com
www.comunitermali-ancot.it MpB

FEDERTERME: PRESTAZIONI TERMALI VERSO L'ACCORDO 2013-2015

Il 7 novembre scorso, il Presidente di Federterme, Costanzo Jannotti Pecci, ha partecipato alla Conferenza delle Regioni sul tema dell’accordo nazionale per le prestazioni termali del triennio 2013-2015. **“Ora attendiamo che l’accordo si completi in Conferenza Stato-Regioni, la trattativa è stata lunga e approfondita e riteniamo non ci siano problemi”**, ha sottolineato Jannotti Pecci spiegando che la bozza di intesa prevede **“per le prestazioni termali assicurate dal SSN un aumento del 3 per cento della contribuzione statale. Con i tempi che corrono è un buon risultato”**

Associazione Comuni Termali A.N.CO.T. Via Solferino 3 - 53042 Chianciano Terme - (SI)

E-mail – comunicazione@comunitermali-ancot.it

ricordando che poi bisognerà affrontare anche i temi della banca dati e della figura dell'operatore termale. (Adnkronos 7 nov.2013).

TURISMO TERMALE: TIMIDE SPERANZE DI RIPRESA

Thermalia, Salone del Turismo Termale da poco chiuso a Rimini, ha rappresentato l'occasione per fare il punto sull'andamento del settore: "*Negli ultimi tre anni - ha evidenziato il presidente Federterme Costanzo Jannotti Pecci – il turismo termale ha registrato segnali di sofferenza e le speranze che possa esserci un'inversione di tendenza per l'anno in corso sono timide*".

In particolare - secondo un rapporto reso noto proprio a Rimini - il 2010 e il 2011 non sono stati all'altezza delle aspettative e il 2012 non è stato esaltante chiudendo con un totale di 719,3 milioni di euro di ricavi. I primi nove mesi del 2013 sarebbero in linea con i numeri dell'anno precedente. La crisi, l'eccessiva tassazione e la conseguente riduzione del potere di acquisto delle famiglie sono tra le principali cause degli indici negativi di questi ultimi anni. (da www.Federterme.it)

FORST DI FEDERTERME COMPIE 10 ANNI

La Fondazione per la Ricerca Scientifica termale - FoRST- istituita da Federterme nel 2003 compie 10 anni. Motivo di orgoglio per Federterme e i suoi associati, e per tutto il mondo termale italiano, FoRST, finanziata da una quota percentuale del fatturato termale convenzionato delle Aziende associate, ha prodotto un buon numero di ricerche scientifiche sui benefici delle acque termali. In 10 anni, sono stati lanciati 15 bandi che hanno dato i seguenti risultati:

- 80 progetti di ricerca attivati
- 67 progetti di ricerca cofinanziati
- 43 progetti di ricerca conclusione
- 33 progetti di ricerca con risultati pubblicati su riviste internazionali.

Grazie al sostegno di FoSRT, il professor Robert Gallo, in USA, e l'Università di Modena hanno svolto una importante ricerca sui solfuri dell'acqua termale, interessanti per la cura di malattie degenerative. La sperimentazione e gli approfondimenti partiranno a breve ancora con il sostegno FoRST. (da www.federterme.it)

“TERME EN PLEIN AIR 2013”

Il Comune di Latronico (provincia di Potenza, 5000 abitanti, 888 metri sul livello del mare) nel Parco del Pollino vicino a Maratea è il **Comune termale vincitore** del concorso “*Terme en plein air 2013*“ e del premio di 20.000 euro per la realizzazione di un'area di sosta camper multifunzionale integrata. Il premio è stato ritirato dall'assessore al turismo il 21 settembre scorso nel corso della manifestazione fieristica di Parma. Il Comune di Latronico ha realizzato nei pressi del centro termale un'area di sosta completa di servizi a misura dei camperisti (sistemi per carico e scarico delle acque) come previsto dal **bando indetto da APC** (Associazione Produttori Caravan e

Associazione Comuni Termali A.N.CO.T. Via Solferino 3 - 53042 Chianciano Terme - (SI)

E-mail –comunicazione@comunitermali-ancot.it

Camper) e **Federterme** (Federazione Italiana delle Industrie termali e delle Acque termali curative). Ad oggi sono 26 gli stabilimenti e le *spa* che hanno aderito alla convenzione con APC in tutta Italia, a dimostrazione dell'interesse nei confronti dei turisti *en plein air* che sempre più numerosi visitano il nostro Paese. Gli altri 4 Comuni premiati sono stati, per il Nord il Comune di Montagnana, per il Centro il Comune di Monteriggioni (SI), per il Sud e le Isole il Comune di Fordongianus (OR). Per la categoria Parchi, il Parco Naturale Regionale "Bosco e Paludi di Rauccio" in provincia di Lecce. I progetti presentati sono stati complessivamente 136. Il sempre maggiore numero di adesioni al bando manifesta l'interesse crescente verso il pubblico dei camperisti, anche da parte dei piccoli Comuni italiani. MpB